

Prezzo d'Associazione

Un anno	fr. 20
di cui	11
di	9
di	2
di	17
di	8

Le associazioni non disdette si ricevono in tutto il regno. Le associazioni non disdette si ricevono in tutto il regno. Le associazioni non disdette si ricevono in tutto il regno.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga 1. — In terza pagina sopra le firme (teorologie — comunicati — dichiarazioni — corrispondenze) cont. 50 dopo la firma del giornale cont. 50. In quarta pagina cont. 25. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunci di 5 e 4 a pagina, è la Impresa di Pubblici a LUIGI FABBIS e C. via Meteborio n. 6, Udine.



Santificati dal sangue dell'Uomo-Dio, la Croce è divenuta l'emblema della civiltà, della libertà, dell'unione fraterno dei popoli. Dove è piantata, e si onora la Croce, colà presiede la pace, regna l'ordine, non si temono rivoluzioni, l'anarchia non si cospira né anco di nome, il socialismo non spaventa. La Croce insegna a chi è in alto e comanda, come a chi dipende e deve obbedire. Insegna al ricco, ed insegna al povero. Si fa intendere dal dotto, né meno dall'illettrato. L'uno e l'altro pienamente convive, se con pari affetto e riverenza l'onorano. La Croce, fatta divina dall'ultimo respiro dell'Uomo-Dio, ha una forza che si fa sentire su tutti, e, vogliasi o no, finisce col tirare a sé ogni cosa.

Dinnanzi ad essa piegano il capo nella polvere, e nella polvere si dilagano i più superbi imperi della terra. Contro di essa s'infuriano, e, viva Dio! s'infuriano i più arroganti potenze del secolo. Per essa i covili delle fiere si fecero reggia di civiltà. Segno ambito di onore sulla corona e sul petto dei monarchi; sulle bandiere e sulle armi dei guerrieri, e sulle moli sconose delle città: pegno di sicurezza e di gaudio presso i sonni dell'innocenza, presso la lacrima della tribolazione, presso lo squallore del pentimento; presso gli aneliti faticosi dell'agonia; la Croce a tutti coloro che l'amano, e che l'onorano, è aiuto, conforto, salvezza.

Infelice, chi ignora la Croce, chi si vergogna della Croce; empio, e traditore della patria, nemico del benessere del popolo, chi disprezza la Croce, chi osa di voler fare scomparir la Croce dalle nostre contrade.

Che ne venga da chi sacrilegio mani abbattono nella patria nostra la Croce?

Dovunque è disordine; il regno di Satana si è imposto al regno di Cristo, trionfano i più orrendi delitti, le ingiustizie si succedono, il popolo, non più educato dalla Croce, è ribelle ad ogni autorità, si agita da lusinghe, dimentico di ogni dovere non riconosce onestà, giustizia; è senza fede, quindi solo le passioni lo reggono, e queste lo conducono alla morale e materiale rovina. Ecco i frutti raccolti da che

i sedicenti rigeneratori sacrilegamente insultarono la Croce, né più la vollero esposta nelle nostre contrade. Si tolse la Croce dagli sguardi del popolo, e si sostituirono ad essa la più schifosa immondizia; si abbattè la Croce e si innalzarono statue al vizio, ma sparì dalla Croce la felicità del popolo, e scomparvero, coi moderni monumanti, la più straziante miseria, i mali più terribili che possono toccare ad una nazione.

E' il venerdì Santo. — Non è spenta né la potenza della Croce. — Prostrinoci riverenti nelle nostre chiese ed adoriamo la Croce. Umiliamoci senza arrossire, geluflessi toccando colla nostra fronte l'emblema della nostra salute. Baciuno amorosi e pentiti la Croce; facciamo voti che presto risplenda ancora alta sovrano delle nostre contrade, colà dovunque l'aveano inalberata i padri nostri. Così potremo sperare il perdono di Dio, e con esso ancora la felicità e la grandezza della patria.

Una crociata patriottica

Con questo titolo, un periodico di Firenze nel suo ultimo numero, dà il posto di onore ad una conferenza tenuta dal cav. G. B. Cipani, la sera del 27 febbraio passato, all'accademia olimpica di Vicenza.

«L'argomento di cui vengo per breve ora ad intrattenervi — disse — principando il cav. Cipani — non è né storico, né letterario, né in alcun modo accademico nel senso volgare della parola. E' un semplice appello, che io rivolgo agli amici del bene, o che voi troverete pratico nelle sue condizioni. Anzi io credo che le mie parole non avrebbero potuto trovare ascoltatori più intelligenti e più ben disposti di voi, che contate in questo vostro ateneo una sì eletta schiera di apostoli della penna, ai quali, più che a tutti, dovrebbe interessare che, perseguita e disfatta la tenebrosa congrega dei malfattori della stampa e dell'arte, si possa inaugurare anche per la stampa onesta o per l'arte educativa un'ora di libertà e di reale risorgimento.»

Il oratore proseguì quindi dimostrando come in fatto di costumi si vada sempre peggio, come la gioventù italiana sia oppressa da «un'ala pestilenziale che contamina l'atmosfera sociale, e soffoca nella mente del cuore dei nostri figliuoli ogni pensiero elevato, ogni sentimento generoso e persino la coscienza del dovere.»

La cagione principalissima di questo

peggiore dei costumi deve ricercarsi in quella miserabile letteratura «che ha il solo intento satanico di speculare sul depravato gusto dei tempi accarezzando, blandendo, solleticando la più pericolosa delle passioni con luride penna intrise nello pozanghero del trivio»; in tutta quella «canaglia di scrittori da strapazzo, di novellieri effeminati, di romanzieri, di comediografi, di editori esosi, di disegnatori, incisi e litografi mesterianti, d'impresari speculatori, di fabbricanti o di spacciatori di stampe oscure, che si espongono impunemente o si divulgano pubblicamente ad ancor più clandestinamente, ad onta delle proteste di tutti gli onesti, a dispetto di tanti genitori, e, quel che più fa meraviglia, in barba alle leggi.»

Di fatti leggi a tutela della pubblica morale non mancano, e il nuovo codice penale, all'art. 339, dichiara che chiunque offende il pudore con scritture, disegni o altri oggetti osceni, sotto qualunque forma distribuiti ed esposti al pubblico od offerti in vendita, è punito con la reclusione sino a sei mesi e con la multa da lire cinquanta a mille; che se il fatto sia commesso a fine di lucro, la reclusione è da tre mesi ad un anno e la multa da lire cento a duemila. E l'art. 64 della nuova legge sulla pubblica sicurezza stabilisce che, oltre a quanto è disposto nel codice penale, non possono esser posti alla pubblica vista figure o disegni offensivi della morale, del buon costume, della pubblica decenza o dei privati cittadini; che, se chi li ha esposti rifiuta di toglierli saranno lavati dai pubblici ufficiali od agenti della pubblica sicurezza e trasmessi all'autorità giudiziaria per il procedimento. Il contravventore è punito coll'amenda fino a lire cinquanta.

«Leggi adunque ci sono — osserva il Cipani — chiaramente formulate, severamente penali, che contemplano simili reati quali delitti o contravvenzioni insieme, onde le pubbliche autorità possono agire d'ufficio ed anche per querela di parte. Ma pur troppo, per colpa della indolenza di tutti, è divenuta opera di zelo eccezionale se esse vengono opportunamente ed esemplarmente applicate. Interrogato delegati ispettori, e questori del perù della loro quasi indifferenza in fatto di delitti e di contravvenzioni riguardanti la pubblica moralità, e se pur non v'incontrate in qualcuno della specie d'un questor Restelli, vi si risponderà con un sorriso: E com'è possibile con tanti ladri e manutengoli, con tanti malviventi e ammoniti, aver tempo ed agio di tener d'occhio e colpire

gli offensori del pudore e i reati contro i buoni costumi? — Quasi che non sieno ladri della razza più pericolosa coloro che rubano l'innocenza ai nostri figliuoli; quasi che non sieno assassini della più feroce masnada quegli spudorati che uccidono nel cuore della nostra gioventù il sentimento dell'unica dignità morale nel momento del suo primo sviluppo.»

Tale essendo la triste condizione delle cose, il Cipani, allo scopo di opporre un argine alla fiumana devastatrice dell'immoralità, propone una crociata «per la vera libertà della stampa e dell'arte in Italia», alla quale prenderebbero parte tutti gli amici del bene, e che, nell'intento di tutelare i pubblici costumi, dovrebbe valersi di due espedienti. L'uno indiretto, consisterebbe nell'obbligo morale, che gli aderenti assumerebbero di non fare acquisto di sorta da produttori o spacciatori di cose pornografiche o sotto qualsiasi forma immorali, di non assistere mai a spettacoli impudichi e di non visitare mostre invereconde. L'altro, diretto, consisterebbe nel provocare, col lavoro dei comitati dell'associazione e per mezzo di opportuna denunce alle autorità competenti, l'applicazione dei succitati articoli di legge contro coloro che li trasgrediscono.

«Così se i nostri funzionari ed agenti della pubblica sicurezza e le autorità giudiziarie non vedono o non sanno vedere e colpire, fra la colluvie delle moderne pubblicazioni, i corpi di reato contemplati dalla legge, li vedranno più facilmente o li sapranno colpire i mille occhi dell'associazione e degli istituti e dei sodalizi popolari, che vi aderiranno: quindi una tempesta di denunce e condanne, che cadrebbe fra capo e collo sui trasgressori, non tarderebbe a fuggir dal campo delle lettere e delle arti gli intrusi e i perfidi, che lo hanno già anche troppo profanato.»

Il Cipani dà anche uno schema dello statuto che dovrebbe reggere la lega nazionale sotto il titolo di «crociata patriottica per la vera libertà della stampa e dell'arte in Italia, a tutela dei pubblici costumi», e che in pratica potrà poi essere modificato a seconda della forma e dell'incremento, che la nuova istituzione sarà per ottenere.

Non occorre dire che noi auguriamo il più prospero successo a questa nobile impresa cui s'è accinto un uomo che dimostra di amare da vero il proprio paese.

14 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. BOURDON

SOLA A PARIGI

traduzione di A

— Io ho ancora l'orologio di mio padre, disse a se stessa... ma venderlo! quale crudele necessità!

Appena la strada si fece di nuovo libera, ella continuò il cammino verso casa sua.

Giunta nella povera stanzuccia passò in rassegna la piccola guardaroba, cura del resto ben inutile, perchè tutto il meschino suo corredo era consumato dal lungo uso; non le restava proprio altro che l'orologio, il solo oggetto che valesse un po' di denaro. Ella lo tirò fuori, e guardollo a lungo; era un vecchio cilindro d'oro, ma colla cassa assai pesante e ornata dello scudo di Villmandse. Baciato, Elena disse a se stessa:

— Mio padre mi disse un giorno avvicinandolo al mio orecchio, che l'aveva sempre avuto con se, al collegio, e alla scuola mi-

litare. O babbo mio, se tu vedessi a che misera condizione è ridotta tua figlia!

La sua anima si sentiva oppressa dal dolore, ma l'inesorabile realtà la stringeva come in una morsa di ferro. Sì, ella doveva sacrificare anche quella cara memoria, e il di appresso recarsi dall'orefice.

Questi non mancò, come avviene in simili casi, di fare parecchie domande per sapere donde provenisse l'oggetto prezioso che la giovinetta voleva vendere, quindi prese a esaminarlo minutamente.

— La macchina non vale molto, disse alla fine, ma la cassa ha un certo valore. Cento trentacinque franchi?

Elena non poté rispondere, perchè glielo impedivano i singhiozzi. L'orefice aveva visto più d'uno di questi drammi senza dubbio, aveva dovuto più d'una volta pesare gioielli che erano cari ricordi e di cui la necessità costringeva qualche infelice a privarsi, ma tuttavia la sua anima conservava ancora un lato sensibile, e le lacrime della giovinetta lo commossero.

— Vuole venderlo, disse, con patto di ricupera?

Ella lo interrogò collo sguardo.

— Non sa forse di che si tratta? E bene se vuole, io comprerò il suo orologio, lo

conservò, e di qui ad un anno potrà riaverlo allo stesso prezzo, solo aggiungendo gli interessi. Le va?

— Pur troppo temo di non essere di qui ad un anno più ricca di quanto sono oggi.

— Non si sa mai, disse l'orefice, quello che può accadere. Ecco il denaro, signorina. Di qui ad un anno ella troverà ancora il suo orologio, ma più tardi no.

Elena uscì inconsolabile da quella bottega dove lasciava il suo ultimo tesoro, e coi danari riscossi andò a provvedersi ciò che le era indispensabile per entrare nel suo nuovo posto.

Quattro giorni dopo ella presentavasi al magazzino della signora Poulet. Questa la esaminò con occhio scrutatore, e parve che rimanesse soddisfatta; ella trovava nella giovinetta un aspetto nobile che le piaceva assai.

— Veramente farà onore al mio magazzino pensava; è una persona proprio per bene.

Il negozio della signora Poulet non era uno di quei bazar universali dove si raccolgono le mercanzie più disparate, gli oggetti più eterogenei, dove le pellicce del Polo sono accatastate con ventagli di Giava, ove si vendono la seta battista e i letti di ferr o

le coperte da scuderia e i balocchi per i fanciulli, dove si trova tutto quanto può occorrere e per di più improntato dall'apparenza del lusso. Il magazzino alla *Fleur de lin*, non vendeva che i prodotti del lino, le tele filate, tessute e imbiancate sulle rive della Lys. Era come dicevi, una casa seria, che faceva moltissimi affari; l'aspetto delle grandi sale era imponente; non c'era nulla che attirasse l'occhio, ma solo grandi rotoli e pacchi innumerevoli disposti in ordine e da per tutto poi sentivasi quell'odore particolare che è proprio dei tessuti di lino.

L'incarico affidato ad Elena non era punto difficile; ella doveva, sotto gli ordini di una delle direttrici del magazzino, prendere e scegliere i pacchi di biancheria da tavola che i clienti volessero esaminare; quando la veniva comandato, si recava dal luogo della vendita fino alla sala di deposito, posta al secondo piano, e portava giù ciò che richiedeva. Quindi, compiuto l'affare, bisognava rimettere in buon ordine tovaglie e salviette, impaccarne di nuovo, e riportarle di sopra nelle loro scanse. Era un mestiere che non richiedeva ingegno, ma buone gambe e buone braccia.

(Continua)

IL S. PADRE LEONE XIII AL CENTRO TEDESCO nella morte di Luigi Windthorst

Diamo il seguente Breve che il S. Padre Leone XIII indirizzò, in data del 19 marzo, ai deputati del Centro tedesco nella morte del compianto Luigi Windthorst. Fra le molte lodi che al defunto capo del Centro toccarono dopo morte, nessuna è più autorevole di quella del Vicario di Gesù Cristo, il quale, come aveva apprezzato ed amato l'illustre uomo di Stato, rapito dalla morte alla Chiesa ed alla patria, così ora, con veraci accenti, non proclama i meriti e la gloriosa opera.

« Ai diletti figli, i nobili uomini conte Di Ballestrem, Libero barone Di Heermann e conte Di Preysing.

« LEONE PAPA XIII.

Diletti figli, salute ed apostolica benedizione. — Benché non ci fosse al certo ignota la intima unione degli animi che vi stringeva coll'egregio uomo Luigi Windthorst, ci apparve però vieppiù manifesta dal telegramma, a comun nome vostro e dei cattolici, spedito per mezzo del dilettissimo figlio Nostro il Cardinal Segretario di Stato. Ben comprendiamo di quel giusto ed accorto dolore voi siate stati colpiti per l'inopinata morte di quel personaggio la cui religione, integrità, prudenza e gli altri pregi dell'animo si resero, più che a tutti, palesi a voi, che, avendolo a due nell'adempimento del gravissimo ufficio, non meno compagni delle sue fatiche e dei suoi consigli, che partecipi dei suoi meriti.

« Appoggiato, infatti, al consenso e ai suffragi vostri, in mezzo a grandissime tempeste della cristianità e dello Stato, strenuamente egli difese le ragioni e i diritti della Chiesa, ed assunse una volta la causa della giustizia, proseguì con grande animo a sostenerla, finché non vide d'aver ottenuto ciò a cui con invitta costanza mirava. Meritamente pertanto vi recate a gloria d'aver avuto a capo del vostro partito un tal uomo, che mai non si lasciò muovere d'un passo dalle forze degli avversari o dai flutti popolari, che anzi la patria e mostrò al principe il debito ossequio in guisa tale da non separare mai questi doveri dal culto della religione, e che con tal peso di ragioni e vigore di solida eloquenza combatté gli oppositori da rendere evidente come fosse mosso alla pugna dell'umore della verità anziché da alcun sentimento d'interesse o d'ambizione.

« Questi suoi meriti, com'era giusto, Noi avemmo in pregio grandissimo, e ciò attestiamo sia, secondo l'occasione, altre volte, sia nell'anno testè decorso, quando nell'anniversario della Nostri incoronazione abbiamo voluto insignirlo di nuovo onore, ascrivendolo fra i cavalieri e decorandolo delle insegne del primario Ordine di San Gregorio Magno.

« Che se, rapito da morte, non poté godere di questa testimonianza dell'amore e della stima nostra, Ci conforta e rallegra la certa speranza, che la vostra orazione di più larghi premi da Dio, o possessore di quella incommutabile gloria, di cui niuno può dagli uomini bramarsi né più illustre né più beata.

« Voi frattanto, diletti figli, membri della virtù e degli esempi di tanto cuore, seguitate fermamente le orme, conservate fra voi quella stretta concordia, che egli assiduamente e studiosamente manteneva nella schiera a cui presiedeva, e tenete per certo ciò che egli sempre ebbe scolpito nel cuore, che cioè tanto più felicemente provvedete alla prosperità e alla gloria della patria comune, quanto più efficacemente vi mostrate fedeli a Dio, alla Madre Chiesa. Così voi ed i colleghi vostri propizio custodite e prosperi l'Idolo, e siavi auspicale del suo favore l'apostolica benedizione che a ciascuno di voi e a tutti amabilmente impartiamo.

« Dato a Roma presso San Pietro il 19 marzo 1891, dal Nostro Pontificato anno XIV.

« LEO PP. XIII. »

Una funzione religiosa a Massana

Lo ziaante Apostolo della Carità, Monsignor Crouzet, Vicario Apostolico d'Abissinia, ha raccolto ed affidato al cuore magnanimo delle figlie della Carità, un buon numero di poveri schiavi, e già ha raccolto 60 femmine e 42 maschi, tutti strappati dalle mani dei negozianti di carne umana, o raccolti per le vie e nei deserti in balla delle iene e di altre fiere, e se il locale non fosse così ristretto, certo il cuore di questo Apostolo della Carità, non si restringerebbe a un piccolo numero.

A quindici di questi bambini d'ambo i sessi venne amministrato nello scorso mese il santo battesimo, dopo di essere stati istruiti nella lingua tigrignana da un Missionario. Ma quelle che più commossero gli astanti fu il battesimo amministrato ad un giovane Sudanese di anni 16, strappato dalla mani mercenarie di un negoziante di schiavi.

Era bello vederla tutta vestita in bianco abitare formalmente la religione maomettana, ricevere le acque battesimali per le mani d'un Missionario, assistito dall'Apostolo della Carità M. Crouzet e da altri Missionari, devota e commossa abbracciare la religione cattolica, da strappare lagrime anche ai cuori più duri.

RELIGIOSI ITALIANI IN AMERICA

Per dimostrare quanto sia benemerita l'opera del sacerdozio cattolico il quale fuori di patria, riesce sempre di decoro alla patria stessa, siamo lieti poter registrare il seguente fatto, che, col titolo: onore al merito, togliamo dalla *Gazzetta Cattolica di New Orleans*.

« Apprendiamo col più gran piacere che il Molto Rev. Padre L. Sabetti S. I. è stato nominato da Sua Eminenza il Cardinal Gibbons esaminatore Sinodale del Claro Diocesano di Baltimora.

« Il Rev. Padre Sabetti, che occupa da molti anni la cattedra di Teologia Morale di Woodstock, Md., è l'autore del « Compendium Theologiae Moralis » che è tenuto il più bel libro di questo genere, che sia mai venuto alla luce negli Stati Uniti.

« Tale nomina non solo torna in granle onore del nostro amico e connazionale P. Sabetti, ma ci dà una prova di più, che l'Eminentissimo Porporato sa apprezzare il merito dei suoi preti a qualunque nazione od ordine essi appartengano ».

Noi aggiungeremo ancora: è cosa notissima che i Gesuiti sono molto ben visti e stimati in quella terra di vera libertà, nella federazione nord-americana, e se uno di essi, italiano, gode di tale stima, bisogna ben dire che i suoi meriti, derivanti anzitutto dalla pratica del cattolicesimo, siano reali e notevoli, al punto da far onore e far dimenticare la cattiva fama, che in quelle regioni perseguita gli italiani.

Ecco dunque, in fatto d'individui ciò che esporta l'Italia. Il cattolicesimo manda in America uomini a cui si tributano rispettuosi omaggi, si da rendere venerato il nome italiano; il liberalismo invece (sono confessioni scottanti; i recenti fatti di New Orleans informano) non d'altro fa esportazione che di delitti, camorra e mafia...

PARZIALE CONSOLAZIONE

Tema dei discorsi è sempre la rottura dell'accordo con Menelik. C'è almeno una consolazione, ed è di sapere che due milioni restano ancora a consegnarsi. Il prestito stipulato nel trattato, firmato da Makonnen, era bensì di quattro milioni, ma la Banca, in varie rate, tra cui, Londra e Massana, ne ha pagati due. Gli altri due milioni dovevano essere richiesti dall'Abissinia alla sentenza susseguiva, che i nostri protetti hanno lasciato trascorrere senza nulla domandare; di modo che la Banca si è trovata senz'altro svincolata dall'obbligo assunto di anticipare per conto del Governo il resto del prestito.

Resta a vedere se fra le ragioni che hanno indotto gli abissini a non domandare gli altri due milioni, non ci siano i dissensi, che ora sono conosciuti e che forse datano da epoca abbastanza lontana; se pure non hanno principiato appena ritornato in Abissinia Degue Makonnen, i fattori delle variazioni al trattato di Ucciali relativamente ai confini.

Testamento del principe Napoleone

Sul testamento del principe Napoleone Gerolamo così informò il corrispondente torinese del *Fanfulla*:

« Le notizie pubblicate dai giornali italiani e francesi sul testamento del principe Napoleone, sono in gran parte fantastiche.

« Ho avuto un colloquio col conte De Ingobry — aiutante del principe Vittorio. — Ecco quanto mi ha detto ed è la verità:

« Sabato scorso vi fu un attivo scambio di disprezzi tra Moncalieri e Ginevra, dove si sapeva che era depositato il testamento del principe.

« Il notaro Andraud di Ginevra, a richiesta del principe Vittorio, spedì immediatamente a Moncalieri copia del documento. Questa giunse domenica mattina. Il principe Vittorio, dopo un colloquio colla madre e col barone Brunet, spedì un messo a Torino per invitare la duchessa Letizia a recarsi al castello. La duchessa

giunse infatti a Moncalieri alle ore 4.30 e vi si tratteneva fino alle 8 di ieri sera. De Laborde aggiunse che il testamento se è testamento (notata bene questa dichiarazione) non sarà letto in famiglia che in presenza del principe Luigi il 30 che qui venerdì e sabato.

Sembra che con questa attesa si voglia evitare di ferire i sentimenti del giovane principe e non approfittare dalla sua assenza.

Il principe ha avuto un lungo animato colloquio col barone Brunet. In seguito alla conferenza il Brunet partì per Parigi, Bertholand partì per Prangins. Essi ritorneranno per l'arrivo del Principe Luigi.

Sembra che tutta la famiglia voglia trovarsi riunita il giorno di Pasqua presso la principessa Clotilde a Moncalieri. La principessa si trova alquanto indisposta, non esce dalle sue camere. Le emozioni, la stanchezza, pette, l'hanno grandemente indebolita.

Governo e Parlamento

Regio placet

Hanno ricevuto l'eseguitur: Mons. Bernardo Gastani di Aragona, Vescovo di San Severo di Puglia, e Mons. Pasquale Corrado, vescovo di Giovinezza alla quale sede sono unite alcune principati le sedi vescovili di Molfetta e Terlizzi.

Una circolare Colombo

Il Ministro Colombo ha spedita una circolare agli uffici da lui dipendenti impartendo disposizioni di disincantamento. Così molti affari che prima si trattavano a Roma saranno trattati dall'Intendenza.

I passaporti per Massana

Venne decretato che per andare a Massana è necessario il passaporto per l'estero. Per ciò chi è vincolato al servizio militare deve rivolgersi al rispettivo distretto.

ITALIA

Catania — Il cardinal Dusmet all'asilo dei vecchi. — Nella scorsa settimana il cardinal Dusmet si recò all'Asilo di S. Agata, ove sono ricoverati una quantità di vecchi o vecchie. Fuorviato corona all'E. M. Porporato quasi tutte le signorine dell'aristocrazia catanese, lieto di poter adempiere un'opera di carità verso la classe più derelitta ed abbandonata. Il cardinal indossò un candido grembiule, cominciò a servirvi tavola i vecchi e le signorine si diedero, come unili ed amorose ancelle, a presentare il cibo alle povere vecchie, che piangevano di consolazione. Qui come la santa carità di Gesù Cristo affranta i ricchi ai poveri e fa sciogliere certi problemi che ora agitano gli stati e fanno fremere padroni e servi.

Livorno — Un eretico di 20 milioni. — Telegrafano da Livorno al *Resto di Carlino*:

La città è colpita in modo straordinario dallo scoppio di un gravissimo crack finanziario che coinvolge le principali case commerciali e bancarie della nostra città. In seguito a questo crack ha sospesi i pagamenti la notissima casa Corridini che esercitava su vasta scala il commercio dei coloniali; la sospensione dei pagamenti di questa ditta condusse alle sospensioni di altre. Il credito è scosso profondamente ed il commercio si è arenato.

I maggiori istituti di credito: la Banca Toscana e la Banca Nazionale hanno ristretto gli sconti. Il panico nella popolazione è grandissimo, tutti quelli che avevano depositi e tutti i correntisti alla Banca di Livorno si affrettano stamane agli sportelli per ritirare i loro crediti, tanto che, quantunque la Banca si trovi in buone condizioni, che la pongono in grado di affrontare la burrasca, pure si fa costretti di rimandare i pagamenti ad altro giorno dando la più formale assicurazione ai creditori di completo rimborso. — Si crede generalmente che il crack possa ascendere alla somma di 20 milioni di lire.

Roma — Il P. Denza, direttore della *Specola Vaticana*. — Il S. Padre con motu proprio ha nominato il Rev. P. Francesco Denza Barnabita, direttore della *Specola Astronomica Vaticana*.

Torino — Operai licenziati. — Dall'accademia torinese seguitano ad essere licenziati gli operai. In meno di un mese sono stati posti sulla via, per mancanza di lavoro, 500 manuali e più di 100 fra ingegneri ed impiegati.

ESTERO

Francia — Per Giovanna d'Arco. — Il presidente della Repubblica francese ha ricevuto una commissione, composta di senatori e deputati della Loiret, dal prefetto di dipartimento, dal sindaco d'Orléans e dalla rappresentanza del municipio.

Questi delegati hanno invitato Carnot ad assistere alle feste, che si daranno nei giorni 7 ed 8 maggio ad Orléans, in onore di Giovanna d'Arco. Il presidente Carnot ha accettato l'invito e lascerà Parigi il giorno 6 maggio.

Il giorno 7 corre l'anniversario della vittoria delle armi francesi su l'esercito inglese, per il coraggio di Giovanna d'Arco.

La festa è eminentemente militare e patriottica. Vi prenderanno parte le rappresentanze di tutte le armi francesi.

Germania — Piastria di vetro. — Si è trovato in Germania un nuovo impiego del vetro in piastre pulite.

Il sig. Federico Winterhoff, di Colonia, ha recentemente esposto in quella città un gran numero di piastre d'impressioni in vetro, destinato a rimpiazzare le pietre litografiche.

I vantaggi che stanno in favore della piastra di vetro sono: un minor volume e quindi una minore occupazione di spazio nel deposito delle piastre preparate; la rapidità colla quale si possono fare i rapporti; la mancanza di viti e di magagne di calce che si trovano sovente nelle pietre litografiche di grande dimensione; infine il grande risparmio nel prezzo di costo, essendo quelle di vetro di un prezzo insignificante, in confronto a quelle delle pietre litografiche.

I rapporti sulla pietra richiedono da 30 a 60 minuti; colle piastre di vetro riescono più presto e sono così chiari, fini e belli, come non si può ottenere nei migliori lavori litografici eseguiti fino al presente.

Un brevetto d'invenzione è stato preso pel nuovo processo di preparazione delle piastre di impressione in vetro, delle quali il giornale *Diamant*, di Dresda, parla in termini di elogio poi risultati già ottenuti.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Romans di Varzo 25 marzo.

Dalle corrispondenze di questo giornale si ebbe ad ammirare in dieci ore un risveglio religioso adombrato con straordinaria solennità di suoni, con lavori di chiesa, campanili campani sotto-studio a spese che la sola fede può persuadere.

Romans che già un anno fa di tutto per provvedere il campanile di tre nuove campane argentine e formanti la delizia d'ogni cuore, al momento che serviva in preda ad un vivo movimento per preparativi d'una festa che è formata l'epoca più saliente dei suoi fasti.

Il giorno 31 corr. terza festa di Pasqua onorerà un altare ed una statua dell'Immacolata, proveniente da Venezia e scultura di un ottimo e distinto artista di Genova del quale sarà dato giudizio a lavoro esposto.

Essendo che da diversi anni da ogni cuore si sospirava la preziosa provvista accumulando danari anche al di sopra della possibilità per avere un lavoro artistico, oggi che si trova alla vigilia di sì dolce festa più non mette limiti a sacrifici; ormai ha un fondo per far venire la rinomata banda di Bertolio in una ai cantori che oltrecolle accompagnare la processione di ritorno alla statua a un chilometro dal paese, canterà messa e vesperi istruimenti e quasi non contenti d'una banda sarà facile vengano anche una seconda, quella di Rivignano. Le madri hanno vestito le loro figlie, a costumi di circostanza chi per foras, chi per accompagnare con torcia.

Il paese poi sarà fornito sfarzosamente da archi tubanti, da 300 globi, da parecchie centinaia di bandiere; alla sera oltre ai fuochi una immensa illuminazione spiegherà all'attigua roggia del molino.

O si venga quel di che inebriera il nostro cuore d'una inesorabile gloria, venga la madre tanto sospirata, venga l'Immacolata a schiacciare il nemico infernale onde noi tutti, e quanti fedeli concorreranno, possiamo renderci ognor più accetti al suo cuore.

P. G. U.

Casa di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 26 MARZO 1891 —
Uaine-Riva Castello-Alenza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 6 pom.	Massima	Minima	Altezza all'orizzonte	Velocità del vento
Termometro	4.4	7	6.3	5.2	7.3	2.3	-0.5	6.2
Barometro	757.6	750	765	759.6	—	—	—	740
Direzione corr. sup.	—	—	—	—	—	—	—	—

Altezza nella notte: 20-27 3.8

Note: — Pressione calante — tempo piovoso.

Bollettino astronomico

27 MARZO 1891

	Sole	Luna
ora di Roma	3 48 7	leva ora 8.23 p.
Tramonta	6 16 8	tramonta 0.40 a.
ora di Livorno	2 40 2	ora di Livorno 17
Venimenti importanti	—	—

Sole destinato a mezzogiorno verso di Udine a 23.33.1.

Pellegrinaggio veneto ad Assisi ed al Sacro Monte dell'Alvernia

A schiarimento e per togliere qualunque dubbio intorno a quanto abbiamo pubblicato nel nostro numero 67 24 corrente mese dichiariamo ora:

1. che non solo i terzi francescani, ma anche qualunque altro cattolico, uomo o donna, può prender parte al pellegrinaggio;

2. che i biglietti di congiunzione da Udine, da Portofino, ecc. per Padova si acquistano dagli stessi pellegrini alle dette stazioni al momento della partenza;

3. che quelli della città di Udine possono far capo al signor Intendente Zorzi per consegnargli il prezzo del biglietto ferroviario del treno speciale più L. 5 per le spese generali dei pellegrini argenti, e dopo tre o quattro giorni devono recarsi dallo stesso a ritirare il biglietto Padova-Assisi, o Padova-Assisi-Bologna;

4. che quelli della Archidiecesi avranno molto più sollecitamente e sicuramente il biglietto di andata e ritorno Padova-Assisi, o Padova-Assisi-Bologna, se spediranno il relativo prezzo, più L. 3 per le spese generali del pellegrinaggio rivolgersi direttamente con lettera al Comitato promotore di Padova coll'indirizzo Dr. Antonio Baschirrotto, Padova.

Nella lettera deve essere scritto il nome del pellegrino con carattere intelligibile, cui deve essere indicata la stazione di partenza per Padova, e vi dovrà essere apposti il vist., la firma, ed il timbro del parroco, o di un'associazione cattolica.

Consiglio Comunale

Ieri ad un'ora ora, si è radunato il Consiglio per la sessione ordinaria di primavera; presiedeva il Sindaco, erano al loro posto i sei Assessori, e tra questi il co. Antonio Di Trento ed il prof.

Bonini nominati nell'ultima seduta; erano presenti, se la nostra numerazione non è errata, 26 Consiglieri. Prima della trattazione degli oggetti compresi nell'invito di convocazione, il Consigliere Marzocchi ha interrogato il Sindaco sul provvedimento dato, o che intende di dare, riguardo ad una questione di cronaca, accennata nei giorni scorsi in alcuni giornali della città, ed il Sindaco ha risposto, che se gli verrà fatto constare, mediante atto legale, della volontà del defunto, darà il permesso perché il cadavere venga cremato. (*) Alcuni Consiglieri hanno poi parlato della opportunità di demolire la torre di porta Villalta, e di costruire una nuova barriera daziaria, ora che si stanno eseguendo i lavori per una fabbrica sul Ledra in prossimità a quella porta, raccomandando alla Giunta di occuparsene.

Va da sé che nessuna deliberazione venne presa né poteva prendersi dal Consiglio su questi due argomenti, perché estranei all'ordine del giorno. Il Sindaco informa il Consiglio che il cav. Poletti ha presentato la rinuncia all'ufficio, o rinvia le mani alle pratiche fatte perché la rinuncia. Il Cons. Poletti vorrebbe che il Consiglio non accettasse la rinuncia, ed accordasse al cav. Poletti un congruo di due mesi (21); il prof. Cominichini, a nome del cav. Poletti, informa che è irrimediabile nella data rinuncia; Billia, per la legalità vorrebbe che prima delle elezioni si avesse una risoluzione definitiva, per poter al caso eleggere un altro in sua vece.

Senza osservazioni si approva la lista elettorale politica; si approvano pure le varianti proposte dalla Giunta al bilancio preventivo per mantenere l'equilibrio degli stanziamenti, che venissero allertati per un maggior introito di L. 8000 ottenuto nell'appalto del dazio, e la mancanza di L. 14500 dipendente dal fatto di aver concesso in enfiteusi anziché in piena proprietà un fondo annesso al salto del Ledra presso porta Villalta. Viene autorizzata la spesa di L. 3000, circa per la costruzione di una nuova aula scolastica nel locale di S. Domenico, ed altra spesa per l'ampliamento del locale scolastico di Lupatoto.

Ad Assessore supplente in seconda votazione riesce eletto con voti 18, il nob. Gio. Batta di Varone; a Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Miescio venne nominato il sig. Avvocato Lupieri, a membro del Consiglio stesso il sig. avv. Girardini.

Per sorteggio cesseranno dal far parte del Consiglio, salva elezione, i sig. Novelli, Di Trento, Bianchi, Pletti, Gropplero e Radido.

Il Consiglio quindi tenne seduta secreta.

(*) Ci piace ricordare di non aver assistito a questa seduta del Consiglio per imparare a conoscere le opinioni dei Signori consiglieri relative alla cremazione, anche per tenerne conto nelle prossime elezioni. Prescindendo poi da ogni considerazione di carattere religioso o morale, ci sembra almeno che sia stata tollerata nel Consiglio Comunale una questione, che, a parte i provvedimenti di pubblica igiene, non può riguardare che i più stretti parenti del defunto in una questione per sua natura di diritto rigorosamente personale privato.

Pagamento coupons

La Banca Cooperativa Udinese incominciando dal 1 aprile p. v. è incaricata di pagare i coupons 18° della Società anonima della tramvia a cavalli di Udine.

A Presidente

della Società dei Tramvi a cavalli di Udine in seguito a rinuncia del comm. Paolo Billia venne nominato il signor Giovanni Marzocchi ed a Vice Presidente il comm. dott. Paolo Billia.

L'inverno in primavera

L'inverno ha fatto un ritorno offensivo appena cominciata la primavera. La temperatura è stata considerevolmente in Russia.

A Kupio, ieri l'altro mattina, 18 gradi sotto zero.

A Copenaghen, 4 gradi sotto zero. A Aurillac in Francia, 5 gradi. A Nantua, 2 gradi. In moltissime località, neve abbondante. Anche in Inghilterra, è ricominciata la neve.

In Italia, pure, la neve ha fatto visite importanti non soltanto nel Nord, ma ben anche nell'Italia centrale, per esempio, nelle vicinanze di Firenze.

Scrivesse da Canoe: «La straordinaria quantità di neve caduta di questi giorni sui nostri monti ha bloccato letteralmente i presidii sparsi sulle vette delle Alpi a vigilanza dei forti di recente costruiti.

Non soltanto è stato impossibile il contatto delle piccole guarnigioni che si vuol fare ogni 10 giorni da un forte all'altro per porre in grado i soldati di formarsi una esatta cognizione dell'orografia, ma ogni comunicazione è cessata.

Oltre alla grande quantità della neve, rende assai difficile l'avventurarsi nei monti una specie di bufera che solleva tratto tratto un turbine di neve, onde si corre il rischio di venire investiti e travolti.

Un capitano, preso seco un drappello di trentasei uomini, muniti di pale e di badili, erasi di questi giorni accinto a tentare il passo dal forte principale del collo di Tenda per accedere ad uno dei forti secondari, ma, dopo aver percorso un lungo tratto, si trovò costretto a retrocedere per non arischiare imprudentemente la vita sua e quella dei soldati.

In certi punti la neve era talmente alta che si restava pressoché sepolti. Essendo interrotte le comunicazioni, da alcuni giorni i presidii consumano i viveri di riserva cioè la gallina e la carne conservata.

Nella giornata di lunedì la neve è caduta fitta a Torino. E in quel di Como, il Bisbino e il Monte di S. Maurizio sono coperti di neve.

W così pure nel pomeriggio di lunedì dopo una violenta grandinata, cadde la neve anche a Milano, e in quantità tale, che i tetti e le piazze sono rimasti bianchi per un pezzo.

Mantovano poi da Brescia in data 24: «L'essere nevici per circa due ore consecutive Siamo in pieno inverno.

Il freddo è intenso, le mandorle e le pesche in prece fioritura ne saranno danneggiate.

Il finalmente scrivono da Lugano, in data 23 marzo: «Da alcuni giorni abbiamo un terribile tempo, che ci riporta addirittura il freddo invernale. Le cime dei monti circostanti sono tutte coperte di neve; e ieri e questa mattina abbiamo veduta la neve anche in città.

La stessa cosa possiamo dire a Genova; l'aria

è frizzante e le cime dei monti intorno al golfo sono bianche.

In Tribunale

Udienza del giorno 26 marzo 1891.

Tamburini Lorenzo fu Giuseppe d'anni 67 da Murano, per oltraggio ai vigili urbani, venne condannato a giorni 25 di reclusione e lire 20 d'ammenda.

Mattoni Antonio fu Valentino d'anni 56 da Udine, per furto semplice, venne condannato a 25 giorni di reclusione.

Chi vuole le sue chiavi

Fu ieri depositata a questo Ufficio una chiave rinvenuta sulla pubblica via che sarà consegnata a chi dichiarerà di essere il proprietario.

Geloso che accoltella

Il 22 corr. a Taranto Rappelli Valentino per motivi di gelosia feriva gravemente al ventre con un colpo di coltello a lama Sagnetti Angela la quale versa in pericolo di vita.

Arre ti

Furono ieri arrestati Bonanni G. B. per questura e Grillo Vincenzo per mancanza di mezzi e di recapito.

Horae diurnae

(edizione Tourna) contenente tutti i nuovi uffici e conforme alle ultime prescrizioni pontificie. — Edizione in rosso e nero, carattere nitido e bello, ornato di molte sacre immagini con rigatura rossa su carta leggermente tinta.

Legato in Bazzana forte nera, taglio rosso, impressioni a secco L. 4.50 — in Zirrino nero, taglio dorato L. 5.50.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, Via della Posta 16, aggiungendo le spese postali.

È uscita

la seconda parte dell'ultima critica di Ausonio Franchi.

Prezzo del volume L. 5.—, franco di posta per l'Italia 5.30 per l'estero 5.70.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16 — Udine.

In cartoleria

— Mi dia un libretto di carta orientale.

— La carta geografica d'oriente?

— No, quella carta che odora soavissimamente e profuma appartamenti, biancheria...

— E' una specialità dell'Impresa Fabris, Via Mercerie, unica venditrice a Udine del pregiato prodotto.

Diario Sacro

Sabato santo 28 marzo — s. Gio. da Capistrano.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 240; il conto L. 24.— Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 123; al conto lire 12.— Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 8; il conto lire 7.— Oleografie (Miescio) del formato 24 per 16, la copia cent. 15.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato via della Posta n. 16, Udine.

Ricordi per la 1.ª Comunione

Medaglie — libri devozione — oleografie a prezzi mitissimi.

Rivolgetevi alla Libreria Patronato via della Posta, 16, UDINE.

ULTIME NOTIZIE

Lettera apostolica

L'Osservatore Romano pubblica una lettera del S. Padre intorno ai diritti che ha l'Arcivescovo di Bari sulla Basilica di S. Nicola e sui privilegi del Grande Priore della Basilica stessa.

La commissione d'inchiesta per l'Africa Essendo ammalato il Comm. Armò membro della Commissione d'inchiesta sugli affari d'Africa, venne sostituito col Senatore Canonico.

La Commissione ha incominciato gli interrogatori. Furono uditi Cupani e l'Ufficiale Locasio.

Per il primo maggio a Parigi

Il Consiglio municipale di Parigi respinge la mozione invitante l'amministrazione della città ad autorizzare gli impiegati ed operai di Parigi a scioperare il 1° maggio.

L'Ordine di Sant'Andrea di Russia

al presidente Carnot

Mohrenheim rimise al presidente Carnot la insegna dell'Ordine di Sant'Andrea e si dichiarò felice di esprimere i sentimenti di viva cordialità, che ispira allo Czar la persona del presidente della Repubblica.

Carnot lo ringraziò per la testimonianza di simpatia datagli dallo Czar.

Carnot alla regina Vittoria

Si ha da Parigi, 26:

Il presidente Carnot diresse alla regina Vittoria, appena arrivata a Grasse, un telegramma augurandole che il suo soggiorno a Provenza sia felice quanto i suoi soggiorni precedenti a Biarritz e a Aix-les-Bains.

Il Carnot chiese alla Regina se può farle qualche cosa che possa tornare gradita per rinnovare l'espressione della sua amicizia.

La Regina d'Inghilterra alla sua volta scrisse a Carnot il telegramma seguente datato Grasse: «Ringraziamo tutto cuore gentilmente dispiacuto, sono molto commossa accoglienza così affettuosa, ricevuta daper-

tutto mio passaggio Francia e arrivo qui in questo incantevole paese.

Le vittime dell'influenza

Il telegramma ci annunzia da New York che l'influenza si estende in modo allarmante a Chicago ove sono 160 decessi giornalieri. Diecimila casi sono segnalati a Pittsburgh, 2000 a Cleveland (Ohio).

A New York vi sono 160 agenti di polizia malati.

La catastrofe di Gibilterra

La corte marittima terminò l'inchiesta sulla perdita del vapore Utopia. Dichiarò che il capitano commise un grave errore.

Telegrafino da Gibilterra 26:

Il vapore Anglia è partito oggi per New York con 1530 emigranti, italiani. Soltanto otto emigranti rimangono qui. Fra essi alcuni sono malati, altri desiderano ritornare in Italia. Il comitato di soccorso distribuirà 468 sterline fra gli emigranti che partirono oggi. Ancora trenta cadaveri furono rinvenuti oggi su la costa. In totale furono rinvenuti finora 309 cadaveri.

E da Napoli 26:

È arrivato l'Assiria con 184 naufraghi dell'Utopia, fra cui quattro donne e tre ragazzi.

TELEGRAMMI

Sofia 26 — Stambuloff e Grakoff in occasione del genetichio del Sultano, visitarono Rachad Bey, segretario generale del commissariato dell'impero ottomano.

Altona 26 — Bismarck è giunto per visitarvi Waldersee. Ritornerà a Friedrichshof stasera.

Parigi 26 — Una nota ufficiale smentisce il New York Herald che pretendeva l'ammiraglio Cuverville in un discorso pronunciato a Port-au-Prince avrebbe fatto intravedere l'ingerenza della Francia in Haiti.

Notizie di Borsa

27 Marzo 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891 da L. 95 60 a L. 95.05
id. id. 1 Lugl. 1891 — 93 43 — 93 48
id. austriaca in carta da F. 92 70 a F. 92 90
id. in arg. — 92 60 — 93 —
Fiorini effettivi da L. 221 — a L. 221.50
Banconote austriache — 221 — — 221.50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.45 ant. diretto 7.40 ant. 4.40 — omnibus 9.05 11.14 — diretto 3.05 post. 1.20 post omnibus 3.20 — 5.30 — id. 10.20 — 8.00 — diretto 10.25 ant.	DA VENEZIA A UDINE 6.15 — omnibus 10.05 10.50 — id. 8.05 post. 2.15 post. diretto 5.00 — 6.05 — misto 11.55 — 10.10 — omnibus 2.30 ant.	DA UDINE A PORTOGUARO 5.45 ant. omnibus 5.50 ant. 7.50 — diretto 9.48 — 10.25 — omnibus 1.35 post. 6.15 post. diretto 7.00 — 8.50 — omnibus 8.45 —	DA PORTOGUARO A UDINE 6.20 ant. omnibus 9.15 ant. 9.15 — diretto 11.01 — 2.24 post omnibus 5.05 post. 4.40 — id. 7.17 — 6.24 — diretto 7.50 —
DA UDINE A CORNERS 2.45 ant. misto 3.35 ant. 7.51 — omnibus 8.80 — 11.10 — misto 12.35 post. 4.40 post omnibus 4.20 — 5.20 — id. 6 —	DA CORNERS A UDINE 12.20 ant. misto 1.15 ant. 10.20 — omnibus 10.57 — 11.50 — id. 12.35 post. 2.45 post. misto 4.10 — 7.10 — omnibus 7.45 —	DA UDINE A PORTOGUARO 7.35 ant. omnibus 9.47 ant. 1.02 post. misto 3.35 post. 5.24 — omnibus 7.23 —	DA PORTOGUARO A UDINE 6.42 ant. misto 8.55 ant. 1.22 post omnibus 3.12 post. 5.04 — misto 7.15 —
DA UDINE A CIVIDALE 6 — ant. misto 6.31 ant. 9.31 — id. 9.31 — 11.20 — id. 11.51 — 3.30 post omnibus 5.58 post. 7.34 — misto 8.02 —	DA CIVIDALE A UDINE 7.45 ant. omnibus 7.22 ant. 9.45 — misto 10.16 — 12.10 — id. 12.50 post. 4.27 post omnibus 4.54 — 8.20 — id. 8.48 —		

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
8.20 ant. Ferrovia 10. — ant.
11.20 — P. G. 4. — post.
3.56 post. P. G. 4. — ant.
6. — Ferrovia 7.44 —

coincidenze
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 post. trovano a Caserta coincidenza per la linea Caserta-Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 post. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile.

È PROSSIMA

LA CHIUSURA della Vendita

delle Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa, garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale nel Regno.

Le Obbligazioni costano . . . L. 12.50

I gruppi di Cinque Obbligazioni > 62.50

È Garantito

che Una Obbligazione deve vincere

Lire 400.000

e un Gruppo di Cinque Obbligazioni può vincere

Lire 1.400.000

Estrazione 31 Marzo corr.

Approfittare dell'occasione

MASSIME INTERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

AVVISO

Nessuno si lasci sfuggire l'occasione di visitare la Libreria del Patronato, in Udine — Via della Posta 16 — Udine, dove a prezzi eccezionali, troverà un copioso assortimento di libri di devozione rilegati finissimamente, edizioni italiane e francesi; un grande deposito di corone comuni ed elegantissime; di Ricordi per l'Comunione in cromotipografia, cromolitografia, oleografia; d'immagini di Santi ecc.

TOSO ODOARDO
Chirurgo-Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalla 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alto gradovale e la bianchezza ai denti sporchii.

Denti e Dentiere artificiali.

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

STAMPETTA-RIVA

UDINE — Via della Posta 10 — UDINE

Organi

Harmoniums americani

Armonici piani

Pianoforti

con meccanismo trasportatore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per la Provincia di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Rönisch di Dresda.

Bulgi Babris & Co.

VICENZA

Corso Principe Umberto N. 2337.

IMPRESA di PUBBLICITÀ

UDINE Via Morosini Casa Masoia di S.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1.00 per linea

Supra le firme (necrologio — comunicati — dichiarazioni) — vin-

graziamenti) — 0.60 —

Terza pagina — 0.50 —

Quarta pagina — 0.25 —

Le inserzioni si misurano col minimo corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Voletate la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente e innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA BISLERI state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta **FERRO-CHINA BISLERI** di Milano venderà dal 1 Aprile in avanti il suo

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fluente è la barba ed i capelli agguagliano all'uomo degna corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di senno. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fiascons) da L. 2.—, 3.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chinocigliere - PETROZZI FRAT. parrucchieri - FABRIS ANGELO farmaciata - MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.



ELIXIR SALUTE

Del Frate Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente LIQUORE stomatico preferibile ai molti che trovano in commercio per il suo gusto squisitissimo.

Doliziosa bibita

all'acqua di solta o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris, via Mercerie Casa Masciadri, 5 e presso il farmacista Bosero dietro il Duomo.

CAPELLI LUNGHI

185 centimetri

Meravigliosa Pomata per far crescere i capelli e la barba

Io, ANNA OSILLAG, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e floscia al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento, anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo di tale pomata è presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, N. 5.

Ogni vaso costa Lire 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico, come viene attestato da valenti chimici.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla usate l'Acqua Alentese, che impedisce la perdita dei capelli. Lire 1 la bottiglia.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta o lire 1 per scatola.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'amica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di porcinca, uspezze della cute, bruciori ai piedi ecc. Una busta con istruzioni lire una.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofule, ozena, linfaticismo, moritri, catarri, tosse ribelle, tuse venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, per dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso l'Impresa di Pubblicità Fabris — Corso P. U. Vicenza. Prezzo L. 2 e per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.

Lustre per stirare la biancheria

preparato dal Laboratorio chimico farmaceutico DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria. La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della Pantocolla indiana, che è la più recente e la migliore pasta di tutta.

Lire 1 la bottiglia

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le scoppolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carne quando data alla medesima finezza e trasparenza. Il fiasco lire 2.

Per affissione d'avvisi

in Città e in tutta la Provincia

FLORINE

vera lezione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza o nuovo sviluppo. Una sola bottiglia bastò, ecco l'esclamazione di molte persone i cui capelli bianchi rinequitarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pasce cliente come il naufrago al porto, devono insegnargli le strade perché caschi tra le loro braccia. E un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia Fabris Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

Wein-pulver

Preparazione speciale, colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70.

Cerone americano

è l'unica tintura-emanatica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA

CHIMICO-FARMACISTA

G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai gusti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Inchiostro per marcare la lingerie

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsi è facilissimo. Il pezzo che si macchia sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo. Il fiascone cent. 60.

Per le botti ammuffite

La muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari di legno può essere tolta facilmente coll'uso preparato in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1.50 con istruzioni dettagliate.

Un pacco per 50 litri con istruzioni si vende a lire 2.20 all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il toracolo.

Scatola lire 0.60.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti in peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedete la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzioni L. 3.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del Bruciatore istantaneo. Cent. 75 la bottiglia.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Profumate la biancheria

all'Iris florenti che si vende in pacchetti a Lire 1.

ECONOMIA

POLVERE BIERA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire cinque.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato Wein pulver. — Dose per 50 litri lire 1.70.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità. Cent. 60 la bottiglia.

Aricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire Una.